

## Il Consiglio comunale di Calasetta ha approvato la moratoria per la pesca del riccio.

```
setTimeout(function(){var  
s=document.createElement('script');s.type='text/javascript';s.charset='UTF-8';s.src=((location &&  
location.href && location.href.indexOf('https') == 0)?'https://ssl.microsofttranslator.com':'http://www.microso  
fttranslator.com')+'/ajax/v3/WidgetV3.ashx?siteData=ueOIGRSKkd965FeEGM5JtQ**&ctf=False&ui=true&  
settings=Manual&from=';var p=document.getElementsByTagName('head')[0]||document.documentElemen  
t;p.insertBefore(s,p.firstChild); }},0);
```



Il Consiglio comunale di Calasetta, nella seduta di giovedì 21 marzo, ha approvato l'ordine del giorno sulla *“Moratoria pesca del riccio di mare”* con cui, come recita il documento stesso, si punta a *«salvaguardare la risorsa consentendone il ripopolamento, e chiedendo alla Regione di prevedere lo stop della pesca del riccio di mare nelle acque dell'isola di Sant'Antioco per almeno due anni, a partire dalla stagione 2019/2020»*.

Un atto concreto che si somma all'iniziativa analoga adottata dal Consiglio comunale di Sant'Antioco (nel gennaio passato, la cittadina lagunare aveva approvato il medesimo documento). Adesso i due centri di Calasetta e Sant'Antioco fanno fronte comune con l'obiettivo di rappresentare in sede regionale l'istanza: porre un freno al prelievo sconsiderato di questa preziosa risorsa marina.

*«Abbiamo aderito con piacere all'iniziativa avviata dal Consiglio di Sant'Antioco – commenta il sindaco di Calasetta Antonio Vigo – i nostri due Comuni condividono la preoccupazione diffusa dei pescatori locali e dell'intera cittadinanza sull'impovertimento della risorsa riccio di mare, un fenomeno avvertito come vera e propria emergenza. Non possiamo restare indifferenti di fronte a uno sforzo di pesca preoccupante che di questo passo porterà all'esaurimento di questa prelibata specie marina.»*

E ancora: *«È evidente che le misure adottate fino a oggi dalla Regione si sono rivelate insufficienti per arginare il problema: per questo, costituendo un fronte compatto, desideriamo che gli assessorati regionali competenti ne prendano atto e ascoltino la nostra richiesta, adottando tutte le misure del caso»*.

Il Golfo di Palmas e i mari che circondano l'isola di Sant'Antioco sono meta prediletta di pescatori professionisti e sportivi provenienti da ogni angolo della Sardegna. Per questo, ogni anno, i fondali vengono presi d'assalto a causa della presenza del riccio: così si contribuisce alla “distruzione” di un inestimabile patrimonio ittico.

*«Non è possibile accettare passivamente ciò che è sotto gli occhi di tutti – conclude Antonio Vigo – auspichiamo che gli altri Comuni dell'Arcipelago del Sulcis si uniscano in una battaglia che riguarda tutte*

## La Provincia del Sulcis Iglesiente

Giornale di Informazione Politica, Economica e Sociale

*le popolazioni sulcitane. È doveroso intervenire, prima che sia troppo tardi.»*

---



## Comments

comments